

PISTOIA

n. **19/20**
anno 5
Dicembre 2005
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A.P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

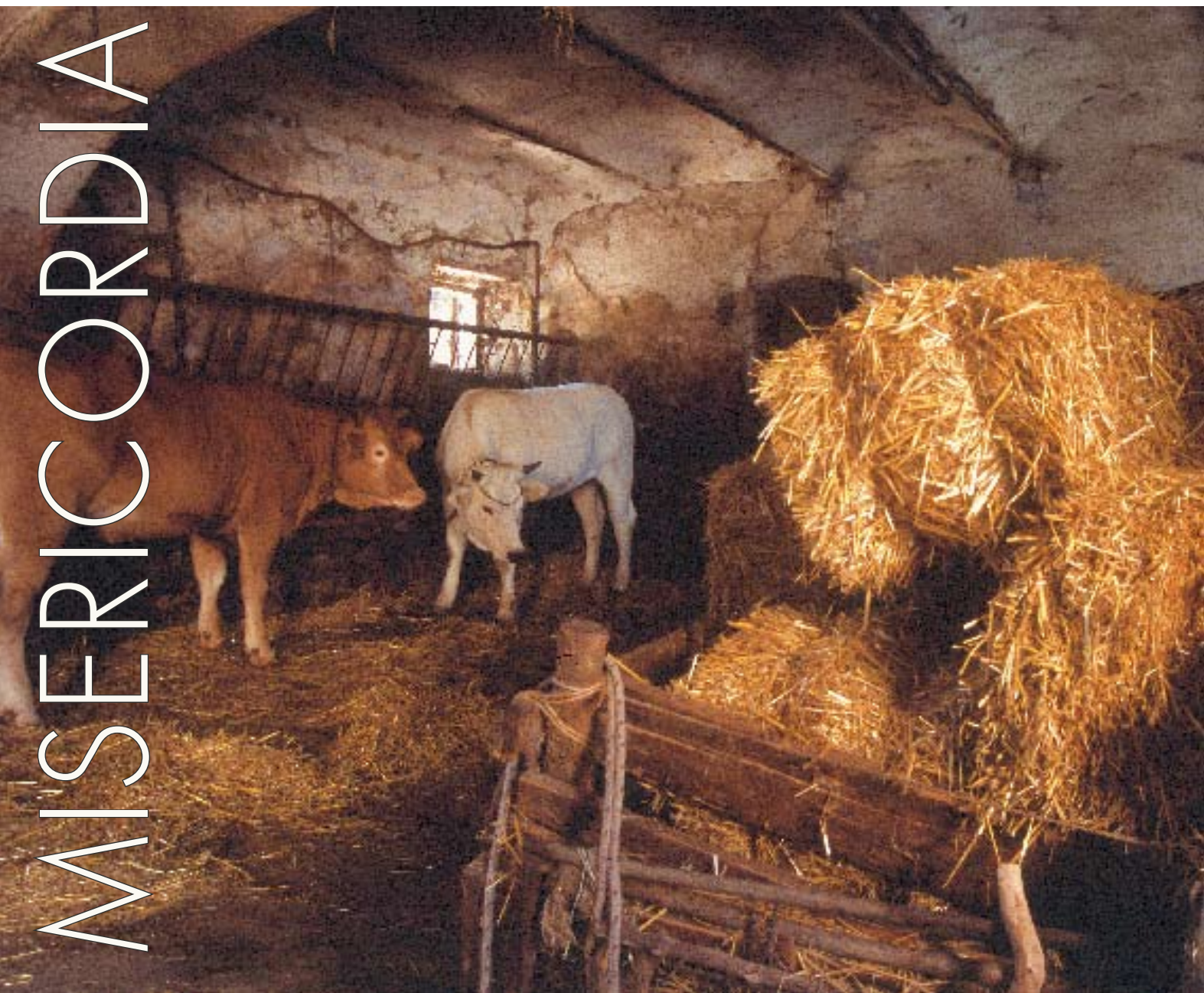
Un Natale misericordioso

Un progetto di assistenza domiciliare per gli anziani

500 anni di vita della Misericordia di Pistoia

Interviste e riflessioni sul volontariato

MISERICORDIA





La Chiesa della Misericordia al 1940



Una immagine attuale della Chiesa della Misericordia

La responsabilità per il contenuto degli articoli ricade unicamente sugli autori

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 5 numero 19/20 - Dicembre 2005

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573.505202

E-mail: Segreteria@misericordia.pistoia.it

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Padre Dino Alessandrini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Riccardo Marchini

Don Giordano Maria Favillini

Valentina Fedi

Andrea Bolognesi

Giampaolo Bellandi

Enrico Gasperini

Alessandro Pisaneschi

Marco Mandato

Melani Cristiano

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S.r.l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia

Chiuso in tipografia il 14 Dicembre 2005

Tiratura 7.000 copie

Rivista su internet:

www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina **Pierluigi Lottini**

UN NATALE MISERICORDIOSO

Ogni volta che arriviamo verso il periodo natalizio all'interno della grande famiglia della Misericordia cominciano a rincorrersi le varie proposte ed iniziative da intraprendere per questo importante momento dell'anno.

E non c'è di meglio che ascoltare la fantasia e la creatività dei Fratelli Volontari della Misericordia che anche quest'anno hanno voluto dare il meglio di loro, mettendo in piedi varie iniziative, tutte tendenti a valorizzare il Natale sia all'interno della Comunità della Misericordia che verso l'esterno e cioè verso la città.

Niente di eccezionale o di roboante, ma piccoli segni e gesti che vogliono sintetizzare il costante impegno da parte dei Volontari verso il prossimo, nello spirito del buon samaritano che ha ispirato nei secoli l'operato della Misericordia.

Non poteva mancare tra questi gesti la costruzione del Presepe" da parte Fratelli della Misericordia, che quest'anno hanno voluto dare un'impronta diversa e più originale: per questo un grazie a tutti coloro che hanno collaborato a questa iniziativa, ed in modo particolare al Confratello Rossano che di questa iniziativa è, come sempre, l'anima.

Anche le offerte che verranno raccolte rientrano perfettamente nelle iniziative di carità da sempre svolte dalla Misericordia.

E poi la grande festa che chiude il triennio e che fa il vero bilancio dei tantissimi servizi portati avanti dai Fratelli e Sorelle Volontari della Misericordia, sia nel campo sociale che sanitario: la premiazione dei nostri Confratelli con una simbolica medaglia non è altro che un modo per ricordare le "tappe" che ogni Confratello effettua all'interno della nostra Associazione.

E nella stessa giornata un momento di grande importanza con la "vestizione" di 50 Confratelli che, fatto

un percorso formativo e religioso, prenderanno la veste storica della Misericordia durante la S. Messa nella chiesa della Misericordia. Si tratta di un evento fondamentale che fa riscoprire i principi ed i valori essenziali della nostra Comunità. Non può mancare naturalmente anche il Babbo Natale della Misericordia: i Confratelli organizzano per la sera di Natale, le visite nelle abitazioni di tanti Babbi Natale, e che con questo gesto si mettono a servizio dei più piccoli per portare un sorriso e la gioia.

Sempre il giorno di Natale Gabriele, Fabio e Gigi si improvviseranno prestigiatori ed illusionisti per portare una parola di conforto e ed un sorriso anche all'interno dell'ospedale di Pistoia faranno in modo che per un giorno non si pensi alla malattia ed alla disperazione.

Tante cose che sintetizzano il grande cuore di questa comunità di Fratelli e Sorelle, stretti tutti attorno al sentimento di carità che sta alle fondamenta della nostra Misericordia: cari amici ed amiche, Fratelli e Sorelle, non cambiate mai e se potete attraverso il vostro esempio continuate a portare il segno della speranza in questo mondo che qualche volta si dimentica di chi soffre e vive nella disperazione.

Un abbraccio ed un Buon Natale a tutti.

Il Presidente

Comm: Aligi Bruni



**Il Presidente e il Magistrato
augurano un felice Santo Natale
a tutti i fratelli e le sorelle
della Misericordia**

"DIO SI È FATTO UOMO PERCHÉ L'UOMO DIVENTI DIO"

Siamo nel tempo di avvento che introduce anche quest'anno nel mistero del Natale.

L'incarnazione di Dio nella persona di Gesù.

"Dio si fa uomo perché l'uomo diventi Dio"

Frase sintetica che esprime il pensiero di tanti antichi padri della chiesa circa il Natale e ci rivela, nello stesso tempo, il progetto di Dio su l'umanità, la cui realizzazione è iniziata con il Natale di Gesù e continuato, dalla chiesa, con la sua opera evangelizzatrice.

Nel Bambino che nasce a Betlemme in una grotta, apparentemente uno come tanti altri, si cela un mistero grandissimo, un progetto straordinario che cambierà la storia e il mondo.

In questo bambino ci sono due nature, quella umana e quella divina, che unite insieme e non confuse fra di loro formano la persona di Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, anzi per il salmo 45 "il più bello tra i figli dell'uomo".

Nella persona di Gesù la natura

umana trova la sua massima realizzazione e lui diventa prototipo e modello di ogni uomo pienamente realizzato e maturo.

Con l'incarnazione ci viene anche rivelato che ogni persona umana è sacra in quanto modellata su Gesù, persona esemplare e perfetta.

Da questo fatto nasce la sacralità della persona umana, essa è il centro della creazione, il luogo in cui Dio trova compiacimento e che fra tutte le creature è quello più simile a Lui.



Con Gesù l'essere umano, già particolarmente prezioso per Dio, viene redento dal peccato contratto da Adamo ed Eva e trasmesso ai loro discendenti.

La redenzione rende capace l'uomo di una relazione d'amore con Dio e il prossimo ancora più profonda che al momento della creazione.

Attraverso Gesù l'umanità è ricreata per essere destinata alla vita eterna.

La vita dell'uomo in questa terra coincide con il corpo, ma non si ferma ad esso, noi abbiamo una vita che è destinata alla gloria del cielo grazie alla resurrezione di Gesù che per noi è primizia della vita eterna.

Dunque la nascita di Gesù è un evento sublime davanti al quale dobbiamo rifletterne il significato. Gesù ci rivela la dignità della persona umana; la sacralità della vita. L'essere umano non è soltanto un fatto biologico ma è persona e come tale va considerato persona che nasce nel tempo ma destinata alla Vita Eterna.

Dunque ogni persona va accolta e rispettata fin dal primissimo istante del suo concepimento fino all'ultimo respiro nella malattia o nella vecchiaia.

Il Mistero del Natale si vive tutte le volte che si rispetta il diritto alla Vita e si aiuta ogni vita a nascere ed a crescere.

Quando in una società non c'è questo amore e rispetto per la vita significa che il natale è soltanto una festa folcloristica che non dice più nulla e serve soltanto a distrarci dalla verità.

Difendere e promuovere la vita in tutte le sue manifestazioni è celebrazione vera del Natale.

Aborrire la violenza in tutte le sue manifestazioni, dall'aborto alla guerra, è vivere la spiritualità del Natale.

Promuovere il volontariato con tutte le sue opere di solidarietà e aiuto alle persone più deboli e sofferenti è aver capito il messaggio del natale.

Un santo Natale a tutti

Don Giordano Maria Favillini

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Giovedì 15 dicembre ore 20

VILLA COLLE ALBERTO

Cena di auguri natalizi

Incontro Annuale con la stampa dipendenti e collaboratori

Sabato 17 dicembre ore 15

Sede via Can Bianco n.35

Babbo Natale per i bambini dello "Spaccio della Solidarietà"

Domenica 18 dicembre

ore 10,30 Inaugurazione "Presepe della solidarietà" realizzato dai volontari della Misericordia di Pistoia presso il Parco della Vergine, sede della Misericordia di Pistoia.

Ore 15,30 Chiesa della Misericordia S. Messa e "Vestizione"

Ore 17 **Piccolo Teatro Mauro Bolognini, via del Presto:**
premiazione triennale dei Fratelli e Sorelle

Mercoledì 21 dicembre ore 21

CHIESA DELLA MISERICORDIA

S.Messa ed auguri del Presidente

Sabato 24 dicembre ore 23.30

CHIESA DELLA MISERICORDIA

Veglia e S. Messa Natalizia



UN PROGETTO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI

Si tratta dell'ultima iniziativa in campo sociale che la Misericordia di Pistoia ha attivato sul territorio della provincia grazie alla collaborazione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa ed è senz'altro un servizio di grande importanza, poiché si pone l'obiettivo di colmare un vuoto sociale per una crescente fascia di persone.

Numerose sono le famiglie che necessitano di riferirsi ad una struttura seria, professionale e motivata per assistere i propri anziani ed infermi nella loro casa: casa che ad una certa età diviene sempre più il contenitore di ricordi, di sentimenti e che offre maggiore possibilità di recupero.

In un momento in cui le risorse scarseggiano e la domanda aumenta, gli enti pubblici istituzionalmente titolari dell'assistenza devono stringere la forbice provvedendo a dare risposte adeguate a chi rientra in parametri di povertà ben determinati o in patologie gravi e spesso irreversibili, lasciando necessariamente fuori tanti utenti non troppo poveri per rientrare nelle liste di assistenza, ma nemmeno sufficientemente agiati per potersi pagare autonomamente questo servizio.

La Misericordia intende rivolgersi indistintamente a tutti, perché considera il servizio alle persone un bene a cui tutti possono e devono attingere, portando nelle abitazioni la professionalità del proprio personale qualificato, unito alla motivazione dei propri volontari che dà al servizio il vero valore aggiunto.

A poco più di un anno dalla sua nascita, il servizio conta 12 operatori professionali che hanno un rapporto collaborativo con l'organizzazione, oltre a 15 volontari che a turno si alternano nei servizi che non richiedono una particolare professionalità (fare la spesa, cucinare o pulire la casa, offrire l'accompagnamento nelle necessità domestiche, oltre alle tradizionali "mute di letto" che i nostri volontari svolgono da secoli). Le figure professionali si dedicano invece a supporti più tecnici come l'igiene personale, la somministrazione di farmaci e le assistenze notturne di tipo socio-sanitario, il tutto con



l'obiettivo di fare sentire all'anziano assistito la presenza di una persona quasi di famiglia. E' proprio grazie ai volontari, che la Misericordia riesce a contenere i costi del servizio.

Le persone che figurano nella lista degli assistiti ad oggi superano le 50 unità, alcune con impegno importante giornaliero, altre con semplici supporti di carattere logistico ma altrettanto impegnativo sul fronte organizzativo. Vi sono giorni in cui vengono superate le 100 ore di assistenza, compreso il servizio notturno effettuato anche in presidi ospedalieri per i casi più acuti.

Come si è detto, per le fasce al di sotto dei livelli c.d. di povertà intervengono le strutture pubbliche, le fasce economicamente più forti possono invece provvedere in proprio, ma esiste un fascia di utenza che si fa sempre più ampia e che, pur necessitando di assistenza, non può permettersi di pagare i 10 Euro/h che rappresentano il mero recupero spese della Misericordia. Per questa fascia di anziani il ruolo della Cassa diventa determinante: la Cassa, infatti, ha stanziato 20.000 Euro che rappresentano il corrispettivo di 2.000 ore/anno e che assicureranno l'assistenza anche a tante persone che ad oggi, informatesi dell'opportunità, devono rinunciare con amarezza perché non possono permettersela.

La Misericordia valuterà le richieste da inserire nel programma assistenziale con preventive verifiche domiciliari per accertarsi della effettiva necessità. Verrà inoltre inserito un limite giornaliero di 2 ore per ogni assistito, con l'obiettivo di massimizzare il numero delle persone che potranno usufruire di

detta opportunità. I nuclei familiari formati da anziani che vivono da soli e che devono pagarsi un affitto oneroso godranno di criterio prioritario nell'assegnazione del fondo, ma saranno inseriti anche malati lungodegenti per i quali non è attivo un sistema di assistenza pubblica. Molto scaturirà dalla situazione che i dirigenti della Misericordia rileveranno nella casa e sarà quello il momento in cui si deciderà il piano di assistenza, evitando troppa burocrazia ma dando la priorità al cuore ed alla responsabilità che l'associazione pistoiese, da oltre 5 secoli, ha dimostrato di avere verso la propria popolazione.

La Misericordia è grata alla CARIPT che non è nuova ad assisterla in progetti di generosa solidarietà. Già in passato la Cassa è stata finanziatrice di progetti sui farmaci e sulle visite mediche sempre a favore di soggetti definiti "deboli" e sappiamo tutti bene quanto oggi sia difficile raccogliere denaro anche se a fine solidaristico. Di converso la Cassa non può che esprimere il suo apprezzamento e ringraziamento alla Misericordia per l'averla coinvolta in una iniziativa meritevole come quella dell'Assistenza Domiciliare Anziani, per gestire la quale l'Arciconfraternita esprime tutta la sua professionalità e correttezza e che dà modo alla Cassa di rafforzare il ruolo e la presenza che essa ha sul suo territorio e che non vuole essere solo strumento di supporto economico, ma anche forte strumento di sostegno sociale.

Il progetto inizierà il nell'anno 2006, il territorio interessato sarà quello della città di Pistoia e dei comuni limitrofi.

Roberto Fratoni

MISERICORDIE
Centrale di Ascolto Sociale
"da secoli al tuo servizio"
 ha istituito il
NUMERO VERDE
800.36.06.36
 al TUG servizio dalle ore 8.00 alle 20.00 tutti i giorni
 Informazioni per:
Servizi Infermieristici,
Assistenza Domiciliare,
Trasporti sociali e Telesoccorso
per tutto il territorio Provinciale
 Pistoia
 Provincia di Pistoia
 A cura di P.S. 431 e 507/0840. Coordinamento Provinciale Misericordia



Inaugurazione del monumento "UN SEGNO PER LA VITA"

di Flavio Bartolozzi

base dell'architetto Francesco Colapietro



Un segno per la vita

Mercoledì 22 giugno 2005, alla presenza delle autorità, del presidente della Misericordia Comm. Aligi Bruni e di numerosi confratelli, si è svolta, nel parco della Vergine a Pistoia, l'inaugurazione del monumento "Un segno per la vita" dello scultore Flavio Bartolozzi.

La collocazione di un'opera d'arte in uno spazio e in particolare in uno spazio aperto e come tale accessibile e all'attenzione di tutti, implica una serie di problematiche e riveste notevoli significati. Da

una parte rappresenta una valorizzazione dell'ambiente che viene ad arricchirsi di un nuovo elemento qualificante, dall'altra, proprio in virtù della funzione evocativa e significativa dell'opera d'arte, lo stesso ambiente acquista nuove valenze e nuovi valori.

E' questo il caso dell'opera di Flavio Bartolozzi inserita nel Parco della Vergine a Pistoia, centro nevralgico della molteplice attività della Misericordia pistoiese, dove la scultura, intitolata "Un segno per la vita", diventa simbolo e compendio di questa attività: un'attività moderna e al passo con i tempi, ma con radici antiche che trovano nel Vangelo e nelle Opere di Misericordia la loro linfa vitale. Anche la scultura del Bartolozzi è moderna, trascende il reale ma nel reale trova le sue radici, e per quella ricerca quasi esasperata di classica compostezza, per la sua plasticità e per il soggetto, deriva da lontano, da quel mondo classico che ne è alla base e ne è l'intimo ispiratore.

Ma se nel mondo classico trova il momento di partenza, negli eterni valori di pace e solidarietà trova il punto di arrivo, diventando il simbolo della vittoria dell'amore sul-

l'egoismo, della pace sulla guerra, della partecipazione fraterna sul disinteresse.

In questo senso questa scultura si inserisce nel lungo filone che ha visto il Bartolozzi costantemente impegnato su questa battaglia sociale e morale, sia come pittore (basti pensare ai suoi lavori ispirati ai Disastri della guerra del Goya) sia come scultore (e in questo campo



Lo scultore Flavio Bartolozzi

penso al monumento a villa Voger a Firenze dedicato alle vittime di tutti i campi di concentramento, oppure a quello di Pistoia per ricordare le vittime della strage nazifascista di Piazza San Lorenzo). Questo monumento, quindi, è un segno che ben si addice al luogo in cui è collocato, e il fatto stesso che sia stato voluto dalla Misericordia pistoiese per concludere i festeggiamenti per i suoi cinquecento anni di vita, è molto significativo: diventando simbolo di continuità fra un passato sempre vivo e presente e un futuro che proprio da quel passato trarrà forza e stimolo per continuare a realizzare quegli ideali di fraternità e carità così necessari nell'egoistico mondo presente.

Andrea Bolognesi



Un momento dell'inaugurazione



"500 ANNI DI VITA DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA"

Un'associazione come la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia profondamente legata al sociale e al reale, non può che avere saldi legami anche con la cultura e l'arte che della società e della realtà sono intima essenza e rappresentazione.

E come è stato naturale ricordare i cinquecento anni di vita della nostra Misericordia di Pistoia, o meglio i "Cinquecento anni di opere" come ben dice il titolo del volume a suo tempo pubblicato, ricostruendo e ripercorrendo la storia passata, ma anche illustrando quella presente e progettando quella futura, altrettanto naturale è stato chiudere questa importante ricorrenza, con un segno, una scultura in bronzo, che collocata nel Parco della Vergine, ricordi negli



Un momento dell'inaugurazione

anni questo momento di festa, con la coscienza che la Misericordia, che affonda profonde radici in un passato di carità e solidarietà, è già proiettata verso un futuro altrettanto fervido di impegno e dedizione.

L'opera, realizzata dallo scultore Flavio Bartolozzi, vuole essere quindi dedicata a questa continuità di ispirazione e d'intenti

La progettazione e la realizzazione della scultura è moderna e al passo con i nuovi mezzi espressivi, così come l'opera della Misericordia è sempre più adeguata alle nuove e forse più complesse esigenze dei tempi. Ma l'ispirazione dell'opera del Bartolozzi è antica, risale alla scultura classica, fondamento della nostra attuale cultura artistica, così come l'anima della Misericordia è sempre quella originaria che trova nel Vangelo e nelle opere di Misericordia, l'intima ragione di esistere. La scultura, dal titolo "Un segno per la vita", rappresenta una Nike, una Vittoria, e vuole significare la vittoria su ogni forma di egoismo in favore di una sempre più profonda e attiva partecipazione

alla vita sociale, intesa soprattutto come difesa e aiuto dei più deboli. E questo in nome di quei principi di carità e solidarietà cristiana che da sempre sono i motivi ispiratori di una realtà come quella della Misericordia: un'associazione che pur mantenendo sempre solidi e stretti rapporti con la realtà terrena, non dimentica mai di dover tendere sempre verso l'alto.

*Comm. Aligi Bruni
Presidente della Venerabile
Arciconfraternita
della Misericordia di Pistoia.*

*Auguri
Auguri
Auguri
Da tutti
i Confratelli e
le Consorelle
della
Misericordia
di Pistoia*

**Gruppo Donatori
sangue "FRATRES"
della Misericordia di Pistoia**



**www.fratres.it
Tel. 0573 505215**

LA MISERICORDIA DI MONSUMMANO SI CONGEDA DA PIAZZA GIUSTI

Domenica 25 settembre, al termine della Messa, esaurite le formalità della foto di gruppo, il corteo stenta a formarsi, quasi restio ad abbandonare la propria Piazza Giusti.

Misericordia si congeda così, una bella domenica di settembre, dalla Basilica, dal San Carlo e dalla Parrocchia dove è stata ospite per lunghi 28 anni.

Sfogliando il Registro che ho riordinato in vista del trasloco, vedo migliaia di Monsummanesi che in Misericordia si sono avvicendati.

Tornano alla memoria nomi e nomi di persone che ho conosciuto nel mio lavoro, anche impensabili e che rende loro onore per aver dato parte del loro tempo al prossimo. Alcune sono andate avanti, o hanno preso altre strade, qualcuno ha lasciato il paese.

Per me che sono piovuto in questa bella Città da oltre 40 anni e che solo da pensionato sono entrato a farne parte, Misericordia rappresenta una occasione per rendermi utile. Molti in Misericordia ci hanno formato la famiglia, ed i figli vi sono entrati a loro volta, altri vi sono invecchiati lasciando il comando ai giovani dopo averli allevati ed istruiti. Preceduto dal vecchio labaro ormai logoro, il corteo finalmente si avvia lungo Viale Martini, una lunga



scia celeste e giallo delle divise nel sole splendente; seguono le insegne delle altre Associazioni intervenute, la gente comune con bambini e ragazzi, ed ecco infine le autoambulanze, le padrone di casa in testa e coda, nel mezzo quelle degli ospiti. Ma le sirene tacciono, così il cicalcio dei passanti si intreccia con la folla ai lati della strada.

Il traffico domenicale si sofferma, paziente al gesto dei vigili, salutando senza clacson. Ecco finalmente al centro della strada Valeriano, il coordinatore dei servizi, che nel cerimoniale impersona il padrone di casa che accoglie la sposa nella nuova casa. La folla si dispone a semicerchio lasciando ampio spazio alle autorità per il rito della benedizione. Breve ma incisivo discorso del Presidente della Misericordia di Monsummano Marco Mandato illustra i grandi obiettivi raggiunti grazie ai fondatori della Misericordia, ai con-

siglieri che si sono succeduti, alla gente di Monsummano che li ha sostenuti; quella di oggi è una tappa importante, ma gli impegni proseguono con la costruzione di altro stabile contiguo che darà nuovi ed importanti servizi, con la costituzione dei gruppi di lavoro orientati a nuove attività, con l'avvio di iniziative per incidere ancor più nel tessuto della popolazione nello spirito che da secoli guida la Misericordia. La Misericordia è la casa di tutti.

Intervengono a loro volta del Sindaco, l'Assessore Regionale Fragai, il Presidente della Misericordia di Pistoia Aligi Bruni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia, il Dirigente ALS 03 Pistoia Roberto Biagini, il Dirigente del 118 Piero Paolini, Don Gianni Di Peppo Parroco e Correttore Spirituale.

Ecco infine Monsignor Giovanni De Vivo Vescovo di Pescia che impartisce la benedizione alla nuova casa ed ai presenti. I volontari formano quindi una lunga catena tenendosi per mano fino a giungere alla nostra mascotte Pasquale, che aiutato dal Presidente taglia il nastro tricolore, traguardo simbolico di questa tappa, sommersi dai fischi sonori delle sirene degli automezzi di soccorso schierati a corollario.

Un volontario

INAUGURATA UNA NUOVA AMBULANZA PRESSO LA SEZIONE DI BOTTEGONE

Il 25 settembre 2005 in occasione della Festa Parrocchiale di San Michele Arcangelo a Bottegone, è stata inaugurata una nuova autoambulanza per il servizio di Emergenza ASA, dotata dei più sofisticati strumenti di ultima generazione.

Tale mezzo, un Fiat Ducato 2.8 JTD, va ad incrementare il nostro parco macchine composto da: 3 Ambulanze, 1 pulmino 2 autovetture per i servizi sociali ed un mezzo polifunzionale per la protezione civile.



E' stata una bellissima festa, in una splendida giornata di sole, con moltissimi intervenuti a cominciare dalle autorità, dal parroco e come di consueto dai moltissimi volontari.

Il nuovo mezzo è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la quale già in altre occasioni si è dimostrata sensibile verso la nostra Confraternita.

La nostra piccola associazione riscopre in queste occasioni speciali realtà sconosciute, quali: la solidarietà, la condivisione, lo stare insieme e la consapevolezza che momenti come questi fanno rinascere "il meglio" in ognuno di noi.

I nostri progetti, però, sono ambiziosi, non ci fermiamo qui. Abbiamo visto che la nostra Confraternita ha bisogno di spazi adeguati al numero dei volontari ed alle molteplici attività. Oramai è una realtà radicata nel territorio e deve rispondere in anticipo ai nuovi bisogni. Le richieste di aiuto sono tante ed occorre stare al passo con i tempi, perciò una sede più grande e funzionale è un traguardo oramai irrinunciabile.

Dobbiamo tener sempre presente lo scopo: servire il prossimo nelle sue difficoltà, infatti, professionalità e tecnologia sarebbero poco comprese se non fossero supportate da senso di generosità e di amore cristiano che caratterizzano l'opera silenziosa e quotidiana dei fratelli e delle sorelle dalle nostre Misericordie.

Spero che il nostro impegno ci porti a vivere e a far rivivere altri giorni in armonia, serenità e pace e che il Signore ci aiuti ed illumini sempre.

Melani Cristiano

La Misericordia di Pistoia allarga la propria famiglia

Si svolgerà Sabato 17 dicembre 2005 La Cerimonia di inaugurazione della Misericordia di Ramini e Valle dell'Ombrone

Con il seguente programma:
ore 15.30 S. Messa nella Chiesa Parrocchiale
ore 16.15 Inaugurazione e benedizione della sede (via di Ramini n.150-152) e di una FIAT Punto per i servizi sociali

*Il Presidente Misericordia di Ramini e Valle dell'Ombrone
Massimo Bracali*

È NATA UNA NUOVA ASSOCIAZIONE NELLA PROVINCIA DI PISTOIA

365

GIORNI al FEMMINILE

O.N.L.U.S.

Via Marconi n.51 51016 MONTECATINI TERME

Tel. Fax. 0572.910311 - cellulare 340 6850751

e-mail: casadonna@virgilio.it - info@liberetutte.com

www.liberetutte.com

Associazione di promozione sociale

E' un'Associazione di donne per le donne, un luogo dove affrontare ed elaborare il trauma della violenza e gli effetti che questa produce ed un luogo dove poter ricominciare a vivere senza la violenza.

Nasce come progetto di gemmazione della Società di Soccorso Pubblico, associazione di volontariato di Montecatini Terme e della **Misericordia di Pistoia**, che da più di 10 anni si occupa di problematiche sociali ed in particolare negli ultimi 5 anni, avendo avuto in donazione una struttura, ha attivato percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per vittime della tratta. Il lavoro svolto ha allargato ulteriormente l'ambito d'intervento fino alla costituzione di un vero e proprio Centro Antiviolenza.

Proseguirà in modo autonomo tutta una serie di progetti dedicati al disagio femminile originato dalla violenza, che vanno dall'accoglienza di donne vittime della tratta ad un vero e proprio centro antiviolenza e svolgerà attività di centralino telefonico, colloqui di accoglienza, consulenza legale, orientamento al lavoro, sostegno psicologico e proporrà per il futuro una serie di nuove attività come percorsi di gruppo, espressivi e corporei, psicoterapie, eventi culturali, etc. rivolte non solo a donne che hanno vissuto situazioni di violenza, ma anche a tutto il potenziale pubblico femminile del nostro territorio al fine di informare-formare-prevenire situazioni di conflitto di genere.

CHI SIAMO

365 Giorni al femminile è quindi un luogo ove affrontare ed elaborare il trauma della violenza e gli effetti che questa produce ed un luogo dove poter ricominciare a vivere senza la violenza, presupponendo che ogni donna abbia in se la forza e le risorse per uscire dal disagio. Lo staff di lavoro, composto solo da donne, ha un'esperienza pluriennale sulle problematiche della violenza. E' composto da consulenti di accoglienza, psicologhe, avvocate, educatrici, mediatrici culturali, formatrici, donne medico.

COSA FACCIAMO

- **Centro residenziale**
"Casa Donna" – struttura d'accoglienza per donne in difficoltà.
- **Centro Antiviolenza**
"Libere Tutte" centralino telefonico, colloqui di accoglienza, consulenza psicologica, consulenza legale, casa rifugio.
- **Spazio polivalente**
– ampio spazio dedicato ad attività per l'informazione, promozione, formazione degli scopi dell'associazione aperte al territorio.

GLI OBIETTIVI

*365 giorni al femminile
si propone di:*

1. Promuovere ogni opportuna iniziativa ed azione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ed i pubblici poteri perché siano concretamente indotti a sostenere le iniziative, gli strumenti e le

strutture che l'associazione istituisce o gestisce a favore delle donne vittime di violenza.

2. Istituire luoghi fisici di solidarietà e sostegno a favore di donne vittime di stupro e di violenza fisica e psicologica.
 3. Promuovere ricerche conoscitive, raccolte di dati, anche statistici al fine di divulgazione per rendere possibile alle donne e all'opinione pubblica tutta la conoscenza del fenomeno della violenza.
 4. Promuovere incontri e seminari anche nelle scuole di ogni ordine e grado per avviare un processo di prevenzione e costruire una cultura della non violenza tra i giovani.
 5. Formare costantemente tutti coloro che operano con vittime di violenza fisica, psicologica di stupro.
 6. Lavorare anche per i minori vittime di violenza sia intra che extrafamiliare offrendo una tutela costante e duratura all'infanzia e agli adolescenti a rischio.
 7. Sostenere le donne e i minori vittime di violenza anche con la costituzione di parte civile e l'intervento processuale.
 8. Predisporre e realizzare progetti di presa in carico psicologica e sociale della situazione di maltrattamento, abuso sessuale e grave trascuratezza, proteggendo, assistendo, accogliendo le vittime di violenza.
 9. Fornire la propria specifica collaborazione ad Enti e Associazioni per promuovere e sviluppare iniziative che siano conformi alle finalità sopra elencate.
- per donazioni in denaro, utilizzare un bollettino postale indicando il C/C. n. 67198192 intestato a:
"365 GIORNI AL FEMMINILE ONLUS"

INTERVISTA E RIFLESSIONI SUL TEMA DEL "VOLONTARIATO" CON MONS. SIMONE SCATIZZI VESCOVO DI PISTOIA



Qual'è il ruolo, che la Chiesa riserva al volontariato.

Il ruolo che la Chiesa riserva al volontariato? Non userei, prima di tutto, il vocabolo "ruolo" che ha un significato funzionale e burocratico.. preferirei parlare di "servizio".

Il volontariato non è soltanto un impegno a ricoprire i vuoti dei doveri che spettano alla organizzazione statale, politica e amministrativa.

Il volontariato nella Chiesa è parte integrante della sua missione. Basterebbe ricordare che gli Apostoli hanno subito costituito sette uomini - detti in seguito diaconi, da "diaconia" che significa "servizio" - per provvedere alle mense e alla distribuzione dei beni alle vedove e ai poveri. (cfr. At 6,1 e ss.).

Il volontariato, nella sua matrice originaria, è nato in ambito cristiano e si è sviluppato in Associazioni, Confraternite, Compagnie. Da ricordare, appunto, la "Misericordia", nata nel 1400 e sviluppatasi soprattutto in Toscana.

Il servizio del volontariato riguarda l'attenzione alle persone in difficoltà e quindi i molteplici settori in cui il dolore, la povertà, l'abbandono creano drammi, solitudine e disperazione.

Occorre sottolineare che il volontariato, per essere tale, deve avere queste caratteristiche: la libera scelta, la finalità di servizio e la gratuità.

La Chiesa, però, anche ai volontari richiede una formazione ed una certa "professionalità" di settore.

Il volontariato non è folklore. Quando si tratta di essere a servizio della persona umana e della comunità, occorrono idee chiare sulla dignità della persona, anche

se ammalata, anche se anziana; sul bene comune da coniugare sempre con il bene individuale e viceversa.

Per un credente, servire gli "ultimi" è servire Cristo stesso. (cfr. Mt. 25)

Il volontariato e la realtà pistoiese visti dall'occhio della Chiesa.

Pistoia, per l'esperienza che ho acquisito in quasi venticinque anni di servizio episcopale, è una città e, in senso più ampio, una diocesi, aperta alle molte forme di impegno sociale.

Oggi le domande che salgono dalla

base sono tante e diversissime fra di loro. Apprezzo sempre ogni forma di disponibilità a servire un ideale, a rispondere ad un bisogno, ma non posso non considerare il servizio alla persona come quello che stimo ed apprezzo di più.

Non parlo solo del volontariato cattolico ma di ogni forma di servizio alle persone disabili o diversamente abili, purché si abbia un alto sentire della dignità di ogni singolo, qualunque sia la sua condizione, e l'impegno non solo a tamponare le falle del vivere, ma anche la volontà di promozione e di liberazione.

Quando il volontariato è vissuto in questo quadro di valori, non può non incontrare il favore della Chiesa. Gesù ha sottolineato che ogni azione a favore del "più piccolo" dei suoi fratelli lo considera fatto direttamente a lui, anche quando la persona, per vari motivi, non esplicita l'intenzionalità cristiana. Esiste, però, anche a Pistoia, un ampio spicchio di bisogni che non trovano un'adeguata risposta. Basterebbe pensare al dormitorio pubblico, assolutamente insufficiente; agli anziani soli, anche se in coppia; in Provincia come nel Comune sono migliaia... "Soli" vuol dire che sono in grosse difficoltà per provvedere al proprio vivere quotidiano.

L'elenco potrebbe continuare con i problemi del disagio mentale, dell'autismo, dei malati terminali, ecc. ecc.

Non posso tuttavia fare, a meno di ringraziare tutti quelli che operano già nel volontariato e chiedere con insistenza - opportune et importune - a coloro che dispongono di tempo e ne hanno la possibilità, di aprirsi al servizio, organizzato o non organizzato, cioè individuale o di gruppo, sempre fatto con purezza d'intenzione e senza taciti interessi.

In che relazione sta, secondo lei, il rapporto tra il volontariato ed il mondo dei giovani.

Il rapporto fra volontariato e mondo giovanile! E' una bella domanda ma non vorrei che, con questa domanda teorica, si dimenticasse che sono stati proprio i giovani a dedicarsi per primi al servizio del prossimo.

Certo, vorrei raccomandare a tutti i giovani di fare questa forte esperienza, perché avvicinare chi soffre o chi è in maggiore difficoltà, rispetto alla vita, aiuta a rendersi conto del valore dell'esistenza stessa, della salute e delle relazioni fraterne.

Oggi si dà importanza solo alla formazione intellettuale e culturale ma è un errore grave. Più che le nozioni nella realtà concreta di ogni giorno diventano dominanti le emozioni, le esperienze, la capacità di stabilire dei rapporti

con le persone che incrociano il nostro cammino.

Sono convinto che il volontariato, quando è ben vissuto, è una forma di autoeducazione molto importante. Nello stesso tempo, ne sono certo, può essere più gratificante della discoteca e della stessa...fumata!

Il volontariato permette di recuperare l'autostima di cui non si può fare a meno e crea quella condizione per cui la persona si sente utile e, quindi valorizzata. L'autovalutazione e la stima degli altri aiutano a dare il vero senso della vita senza il quale, come viene affermato dalla psicologia personalistica, la persona entra in crisi, fino alla depressione, fino alla nevrosi...

Credo che se al posto del servizio militare, ormai decaduto per legge, si obbligassero i giovani, uomini e donne, a fare un anno di volontariato, con accompagnamento alla formazione generale di settore, i giovani sarebbero meglio preparati alla vita e il bene comune sarebbe meglio compreso e incentivato. Sarebbero, tuttavia, necessarie persone capaci di accompagnare e sostenere dinanzi alle frequenti difficoltà. Non vi può essere un buon risultato senza buoni formatori.

Quali sono i rapporti tra la Chiesa di Pistoia e la Misericordia di Pistoia.

I rapporti fra la Chiesa di Pistoia e l'Arciconfraternita della Misericordia non solo sono buoni ma ottimi. Al di là di qualche scaramuccia locale, credo che vi sia, perché sperimentata, una preziosa, costante collaborazione per i "più piccoli", una volontà d'intesa per quanto attiene ai problemi che, via via, la comunità presenta, e un desiderio, non sempre facilmente traducibile, ad andare incontro ai bisogni emergenti. Come si suol dire oggi, è possibile lavorare in rete ed aiutarci e sostenerci a vicenda. Per quanto riguarda le proprie radici cristiane e l'impegno ad una formazione che tocchi la coscienza, siamo certamente in ripresa.

Un saluto ed augurio ai nostri volontari, che nei giorni di festa saranno, come sempre, a svolgere servizi per la comunità'.

L'augurio che faccio di cuore a tutti i volontari, e in particolare ai volontari della Misericordia, che durante le festività continueranno ad operare per i consueti servizi alla persona ed alla città, è questo: che abbiano una grande serenità di mente e di cuore sapendo che ciò che fanno è gradito a Dio. Chiedo al Signore che faccia a ciascuno una carezza sull'anima perché si sprigioni la gioia proprio dalla medesima occasione del servizio che compiono.

Ricordo nella preghiera e benedico.

@ Simone Scatizzi Vescovo

INTERVISTA E RIFLESSIONI SUL TEMA DEL "VOLONTARIATO" CON L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI DOTT.SSA DANIELA GAI

Come amministrazione provinciale, qual è il valore che assegnate al volontariato?

Il volontariato ha sicuramente molta importanza. Gli ultimi 10/15 anni hanno tracciato la strada di un profondo cambiamento culturale e normativo che ha ridisegnato anche il ruolo del volontariato. Infatti il volontariato, ma complessivamente il Terzo Settore, esce da un ruolo marginale, residuale e subalterno ed assume un ruolo di "coprogettatore" del sistema di Welfare locale. L'obiettivo a cui bisogna puntare non è quello della delega ma quello della co-responsabilizzazione e soprattutto di una tenuta complessiva del sistema che non può che essere in mano alla Pubblica Amministrazione. Credo che il valore importante del volontariato stia nel contribuire alla crescita del sistema democratico attraverso la partecipazione attiva ai processi della vita sociale e nell'attenzione alla qualità delle relazioni umane e sociali. *Cosa fate per promuovere e sostenere le associazioni di volontariato?*

Come Osservatorio sociale, in collaborazione con l'Università di Firenze, stiamo portando avanti ormai da alcuni anni un lavoro di promozione e valorizzazione della ricchezza informativa delle organizzazioni di volontariato dal quale emerge un forte trend di crescita. Nel nostro territorio c'è una grande ricchezza di associazioni di volontariato che sono cresciute molto in questi anni e che hanno anche una forte vocazione da impresa sociale. Naturalmente c'è anche una grande diversità: ci sono piccole e piccolissime associazioni, ci sono le medie e ci sono le grandi, proprio appunto come la Misericordia. Dagli studi fatti comunque emerge un buon dinamismo nelle associazioni pistoiesi e a noi, come amministrazione provinciale, interessa molto sostenerle in percorsi di crescita che li aiutino ad acquisire maggiore consapevolezza sul ruolo che possono giocare a sostegno del welfare e dello sviluppo locale e a migliorare gli strumenti di intervento sul territorio.

Qual è nel Terzo Settore il ruolo riservato al volontariato?

Come ho già detto, nella provincia di Pistoia il volontariato ha generalmente una spiccata vocazione

da impresa sociale; credo però che non debba rinunciare al principio di gratuità nel quale trova radice, al ruolo di coscienza critica e ai valori di solidarietà e di giustizia su cui si fonda, altrimenti perde la propria anima.

Nel nostro territorio c'è una forte presenza delle associazioni di volontariato, molto maggiore rispetto alla presenza delle cooperative sociali, che sono anch'esse un pezzo importante del terzo settore. La nostra provincia aveva un primato negativo in termini di presenza delle cooperative e in particolare di quelle di tipo B, ma negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza; il numero delle cooperative di tipo B infatti è notevolmente aumentato e questo è certamente un fatto positivo. Positiva è anche la sinergia che si è sviluppata e può ancora rafforzarsi tra volontariato e cooperazione sociale.

In che rapporto sta secondo lei la concezione del volontariato e il mondo giovanile?

Questo è un tema molto interessante, che dobbiamo approfondire proprio in termini di conoscenza. Ci sono molte organizzazioni come la Misericordia o la Croce Verde, che hanno al loro interno molti giovani, e anche associazioni che si occupano di bambini ed adolescenti che hanno una presenza importante di volontari giovani. Complessivamente, anche da quello che ci dicono le associazioni stesse, c'è un po' di preoccupazione per il fatto che sarebbe auspicabile una maggiore presenza di giovani nelle associazioni. L'impegno del volontariato rappresenta comunque, ancora oggi, per molti giovani, un ambito di impegno politico forte; politico non nel senso tradizionale del termine, ma come partecipazione attiva e impegno sociale, come responsa-

bilità nei confronti della società.

Alla Misericordia abbiamo tanti giovani: possiamo dire che siamo in controtendenza?

Non in tutte le associazioni c'è una forte presenza di giovani e questo è correlato al tipo di associazione. C'è poi anche un dato demografico: i giovani sono sempre meno. Per questi motivi ci sono molte associazioni costituite in prevalenza da anziani che si occupano in particolare di anziani.

Quali rapporti ci sono tra la Misericordia e la provincia di Pistoia?

Con la Misericordia c'è una forte collaborazione, soprattutto per quanto riguarda il progetto sulla garanzia casa. Abbiamo infatti firmato un protocollo di intesa con la Misericordia e la Fondazione "Un Raggio di Luce", per collaborare a questo progetto. Nell'ambito del progetto Immigra - che la Provincia porta avanti con i Comuni ed alcune associazioni datoriali e di volontariato del territorio - ci siamo impegnati a contribuire al progetto Garanzia casa per cercare di favorire l'accesso all'alloggio agli immigrati, soprattutto a quegli immigrati che hanno meno garanzie: i lavoratori autonomi, i lavoratori atipici, coloro insomma che non hanno quelle caratteristiche richieste dalle banche. La Provincia si è dunque affiancata a questo progetto per allargarlo anche a questa fascia di cittadini. Ci proponiamo, non appena visto l'andamento di questa prima sperimentazione, di promuoverne l'estensione anche ai cittadini italiani.

Dovendo fare un saluto a tutti quei giovani che in occasioni delle prossime feste saranno a svolgere servizio alla Misericordia...

Le persone che donano il proprio tempo e il proprio impegno agli altri credo che debbano essere ringraziate in modo particolare. Questi ragazzi svolgono un'azione importante che rappresenta una ricchezza per tutta la comunità locale. Lo stare insieme, il condividere un impegno sociale e civile com'è quello del volontariato è un'esperienza che aiuta a crescere, a formare coscienze libere, a rafforzarsi come cittadini attivi, responsabili e consapevoli del proprio ruolo. Quindi un grazie di cuore.

Giuliano Bruni
Sara Picchi



Assessore Dott. Daniela Gai



TEATRO MANZONI PISTOIA TEATRO MASCAGNI POPIGLIO

STAGIONE DI PROSA 2005/2006
SPECIALE PROMOZIONE TEATRO

Grazie all'accordo di collaborazione stipulato con l'Associazione Teatrale Pistoiese, a tutti i soci ed i sostenitori della **Misericordia di Pistoia e Sezioni** (dietro presentazione della tessera di affiliazione od altro documento equivalente), sarà applicata la riduzione "ultra60" sui biglietti degli spettacoli della Stagione di prosa del **TEATRO MANZONI DI PISTOIA**.

Inoltre, nel caso di prenotazione da parte di gruppi di minimo 15 persone, saranno riservati lo sconto

speciale gruppi (con un'ulteriore riduzione sul prezzo del biglietto) + 1 biglietto omaggio ogni 15 e la possibilità di prenotare in anticipo, sull'inizio della prevendita, assicurandosi una migliore distribuzione dei posti.

Per informazioni: Biglietteria Teatro Manzoni 0573/991609 – 27.112 www.pistoiateatri.it

I soci e i sostenitori della Misericordia di Pistoia e sezioni potranno usufruire della riduzione sul prezzo del biglietto anche per gli spet-

tacoli della Stagione di prosa del **TEATRO MASCAGNI DI POPIGLIO**, che prevede fino ad aprile un bel cartellone di spettacoli con interpreti assai popolari, tra i quali Alessandro Benvenuti (22 gennaio, Ritorno a Casa Gori) ed il comico Andrea Brambilla, più conosciuto come "Zuzzurro" (19 Marzo, Il mio cane stupido).

Per informazioni:
Agenzia L'Angolo – San Marcello Pistoiese 0573/622114
www.pistoiateatri.it

Teatro Manzoni (Corso Gramsci, 127 – Pistoia) Spettacoli Gennaio 2005/Marzo 2006



da Venerdì 6
a Domenica 8 Gennaio
**UN'ORA E MEZZA
DI RITARDO**
di Jean Dell e Gérald
Sibleyras
con Stefania Sandrelli
e Luciano Virgilio

Giovedì 2 Febbraio
IL BAR SOTTO IL MARE
di Stefano Benni
con Fabio De Luigi



da Venerdì 10 a Domenica
12 Febbraio
QUESTI FANTSMI!
di Eduardo De Filippo
con Silvio Orlando

da Venerdì 17 a Domenica
19 Febbraio
IL PROCESSO
di Franz Kafka
con Raffaella Azim

da Venerdì 3 a Domenica 5 Marzo
PIU' VERA DEL VERO
di Martial Courcier
con Stefania Rocca, Daniele Liotti



da Venerdì 17 a Domenica 19 Marzo
LE SERVE
di Jean Genet
con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri,
Patrizia Zappa Mulas

da Venerdì 3 a Domenica 4 Febbraio
Prima Nazionale
IL CASO DI ALESSANDRO E MARIA
di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
con Ricky Tognazzi e Simona Izzo



UN SOSTEGNO PER AFFRONTARE CON MAGGIORE SERENITÀ IL RAPPORTO CON IL CIBO



Studio Medico e di Psicologia
 clinica per la diagnosi e il trattamento
 dei disturbi del comportamento alimentare
 Tel. 0573 50434/4 • 347 9301864 • 3332169182
 www.agcionline.org • germogli@agcionline.org

Associazione Genitori Comunità Incontro
 Via San Biagio, 114 - Pistoia

Studi Medici
 Vicolo S. Caterina, 1

Società di Soccorso Pubblico
 Via Mannin, 22 - Montecatini Terme

Il Centro "I Germogli", attivo da tre anni presso i locali del Pronto Soccorso di Montecatini e presso il Poliambulatorio della Misericordia di Pistoia, è ormai diventato un punto di riferimento per quanti desiderano ricevere adeguate informazioni in ambito alimentare. L'équipe del Centro si avvale di varie figure professionali (medico nutrizionista, dietista, psicoterapeuta, psichiatra, psicologo) che di volta in volta elaborano di concerto proposte individualizzate di intervento finalizzate a promuovere il benessere e la salute in risposta a tali problemi. L'integrazione delle competenze dei vari professionisti permette di comunicare su di un paziente e di fornire al paziente stesso un intervento globale e specifico al suo problema, che tenga conto sia della componente organica che di quella psicologica, avendo ciascun membro dell'équipe la responsabilità di entrambi gli aspetti. Il centro è organizzato secondo un'ottica ambulatoriale e un terapeuta, referente del caso, accompagna ed è il punto di riferimento del paziente durante tutto il trattamento.

Domandiamo al Dott. Luca Napoli direttore clinico del progetto "i Germogli":

Pensa che nel territorio Pistoiese patologie quali: bulimia, anoressia, binge eating abbiano carattere di emergenza sociale?

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'obesità non trasmissibile interessa nel mondo oltre 300 milioni di adulti ed è in costante aumento tra i bambini; sta dilagando con la rapidità di una vera epidemia. "Il diabete di tipo 2, strettamente associato all'obesità, compare in età precoce: nell'adolescenza e anche nell'infanzia", si legge in un comunicato dell'Osservatorio Salute Globale. Grande preoccupazione anche in Italia, decimo Paese per frequenza di diabetici adulti. Di ritorno dal Convegno Nazionale della Società Italiana contro l'obesità di Montecatini, Ottavio Borsello azzarda nere previsioni: "Se non ci diamo da fare siamo destinati ad emulare gli Usa, diventeremo un popolo di grandi taglie". I bambini italiani sono i più grassi d'Europa, secondo i dati aggiornati a due anni fa: il 36% hanno una linea che non rientra nei parametri della normalità. La provincia di Pistoia riflette la tendenza Nazionale, dai dati elaborati dal centro "I Germogli" risulta che l'anoressia rappresenta il 15,5% dei pazienti, la bulimia il 14%, l'alternanza di fasi Bulimia-anoressia il 3,6%, il disturbo non altrimenti specificato il 22,6%, il disturbo da alimentazione incontrollata il 43,5%.

Come commenta le recenti priorità indicate nelle linee guida del Ministero della Sanità rispetto ai disturbi del comportamento alimentare?

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia non condivide la proposta sulla tassa antigrasso: «Non è così che si risolvono i problemi, bisogna puntare sull'educazione e convincere i cittadini a non eccedere nel consumo di certi alimenti. Il ministro ha confermato l'intenzione di coinvolgere aziende e istituzioni in una azione comune a favore della corretta alimentazione. Porzioni più piccole nelle mense come a casa, etichette più chiare e trasparenti per quello che riguarda le calorie e gli apporti nutritivi, educazione nelle scuole e con la collaborazione di tutti gli opinion leader.

Il centro "I Germogli" sta operando in piena sintonia con linee guida del Ministero della Sanità e si pone come strumento per diffondere una cultura di prevenzione e di ricerca del benessere sul territorio di Pistoia e provincia.

Domandiamo al prof. Paolo Maltagliati direttore sanitario del progetto "I Germogli":

La Toscana è una terra dalla lunga tradizione culinaria; visti i cambiamenti dello stile di vita negli ultimi decenni, quali sono i vantaggi e quali

invece i rischi che questa tradizione alimentare comporta?

Il cibo di cui si nutrivano i nostri nonni, è quella che un nutrizionista americano ha poi denominato "dieta mediterranea", presa tutt'oggi come esempio di sana nutrizione in tutto il mondo. I nostri nonni si nutrivano prevalentemente di: pane, pasta, verdura e frutta, e bevevano un bicchiere di vino durante i 2 principali pasti. Le proteine (contenute prevalentemente nella carne, nel pesce...) venivano ingerite solo una volta a settimana.

La nostra dieta è invece iperproteica, e soprattutto troppo ricca di grassi (salumi, formaggi, eccessivo condimento delle pietanze); ciò può predisporre all'arteriosclerosi, che è all'origine di tutte le malattie cardiocircolatorie.

La tendenza di questi ultimi decenni è che stiamo assumendo le abitudini e "i difetti" della dieta tipica dei paesi anglosassoni, ci dimentichiamo invece di avere a disposizione un grosso patrimonio, tramandato dai nostri nonni, da cui attingere.

Quali sono i limiti di una semplice prescrizione di una dieta ipocalorica?

Il Ministro Sirchia tra le 10 regole del decalogo annuale ribadisce il no alle diete fai-da-te, non personalizzate, che non tengono conto specifiche indicazioni mediche.

La dieta ipocalorica prescrittiva presenta alcuni limiti:

- Non viene posta al centro della terapia la persona ma la patologia, non tenendo conto delle varie motivazioni che portano all'assunzione di cibo (come detto prima, motivazioni culturali, psicologiche, fisiologiche).

- Non si forniscono al paziente strumenti per prevenire e gestire le ricadute durante un percorso di dimagrimento.

- La dieta è vissuta in modo negativo perché caratterizzata da sacrifici, restrizioni e privazioni e quindi è una terapia che viene seguita per un periodo limitato per poi tornare alle vecchie abitudini.

- La restrizione alimentare può portare alla perdita di controllo e ad una conseguente frustrazione.

- Un regime alimentare ipocalorico porta alla progressiva riduzione del dispendio energetico che ostacola la perdita di peso a lungo termine.

Per tutti questi motivi la terapia basata esclusivamente sulla prescrizione della dieta ipocalorica è destinata a lungo termine a fallire, poiché il paziente abbandona il trattamento riprendendo solitamente il peso perso.

Giuliano Bruni

LA BACHECA

Un momento dedicato ai Fratelli e le Sorelle della Misericordia, uno spazio dove questi potranno condividere con tutti i lettori particolari significativi avvenimenti della loro vita, della vita dei loro cari, dei loro amici o esporre le loro idee ecc...
Per informazioni contattare la **La redazione** Via del Can Bianco, 35 - Tel. 0573 505202
E-mail: segreteria@misericordia.pistoia.it



Autoritratto allo specchio

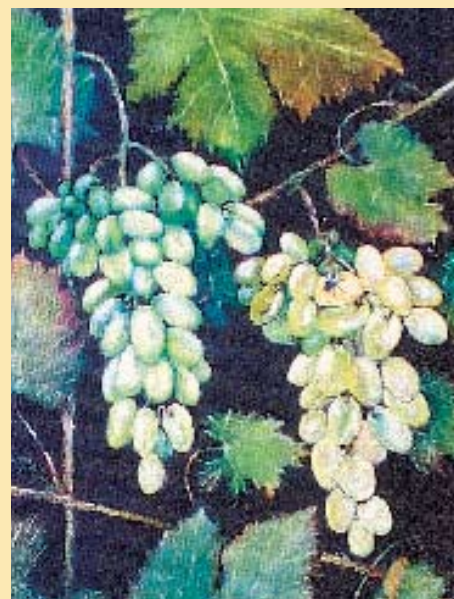
Brunero Lupi, artista pistoiese e fratello da moltissimi anni della nostra Misericordia. E' un artista che predilige i colori saturi, dipinge i particolari della vita quotidiana sia all'interno sia all'esterno

BRUNERO LUPI

delle mura domestiche. Il suo tratto artistico favorisce sensazioni di calma, bellezza e soprattutto ricerca dell'uomo con la natura. Consigliamo a tutti i lettori di incontrarlo alla Misericordia dove ogni giorno trascorre il suo tempo da volontario. La misericordia non è solo conosciuta per le sue prestazioni sanitarie ma anche dal punto di vista artistico in quanto la stessa Arciconfraternità si interessa sem-



Torrente



Vendemmia

pre di più alla cultura con la "C" maiuscola e chi meglio delle pitture del nostro Brunero Lupi può rappresentarla.



Moreno Rastelli insieme a Riccardo Marchini

Ancora una volta il libro dov'è scritta la nostra vita, si è trovato al capitolo conclusivo, così è accaduto con la morte del mio carissimo amico e collega Moreno.

Moreno, per me è stato come un padre, mi ha insegnato tutto quello che era necessario per il mio lavoro, mi ha corretto negli errori e mi

IN RICORDO DI UN AMICO

ha incoraggiato ad andare avanti nei momenti difficili, aiutandomi a maturare e a costruire di fatto il mio percorso professionale. Anche se pretendeva sempre il massimo da me, spero di averlo esaudito nelle sue aspettative.

La sua è stata una presenza costante nella mia esistenza, sia nel lavoro che nella mia vita privata, mi ha aiutato, con pazienza ed affetto a risolvere tanti problemi in ogni circostanza, proprio come un babbo fa con il proprio figlio, senza tralasciare i rimproveri.

Proprio quei suoi salutari rimproveri mi sono serviti sia nel percorso professionale che nella mia esperienza privata. Moreno, aveva la grande dote di valorizzare e far emergere le qualità di chi gli era vicino in ogni ambito, mentre

lui preferiva rimanere in disparte, senza volersi mai mettere in evidenza pur ricoprendo ruoli di grande responsabilità all'interno della Misericordia. La grande famiglia della Misericordia di Pistoia ha perso un pilastro, ma Moreno ha lasciato le sue robuste radici, il segno della continuità e della speranza. Il vuoto che ha lasciato in me, sarà meno pesante, poiché ho la certezza che sarà sempre al mio fianco nel lavoro e nella vita, e anche da lassù mi indicherà sempre la giusta strada. per questo caro Moreno ti ringrazio con il motto dei fratelli della Misericordia:

"che Dio te ne renda merito".

il Responsabile del Cimitero
della Misericordia
Marchini Riccardo

PESCA SPORTIVA

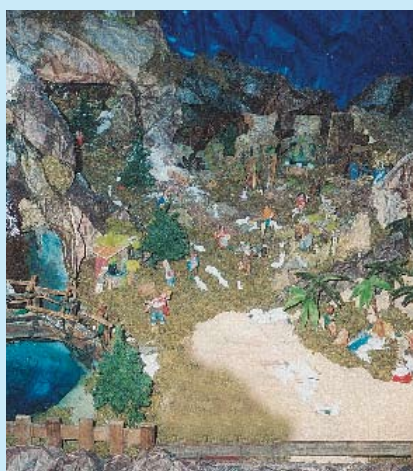
Dal 1999 la Misericordia di Pistoia ha istituito una scuola di pesca sportiva per ragazzi presso: Lago Primavera(Pt) e il lago della Villa di Colle Alberto (Montale).

Attraverso questo insegnamento sano a contatto con la natura, aderiscono di media, circa venti ragazzi l'anno che poi alla fine del corso si impegneranno nelle gare regionali e provinciali di pesca sportiva.



Nella foto i ragazzi del corso 2005 con l'istruttore Vincenzo Marziale

Nella chiesa del cimitero della Misericordia di Pistoia, è stato allestito un piccolo presepe. È possibile visitarlo per tutto il mese di dicembre negli orari del cimitero. Il promotore e realizzatore di questa iniziativa è il responsabile del cimitero Marchini Riccardo



Cimitero della V. A. Misericordia di Pistoia

Orario di apertura:

1 Ottobre - 31 Marzo:

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Cimitero della Misericordia di Pistoia
Via dei Campisanti - Tel. 0573.505260

CENTRO DI ASCOLTO PER LA PREVENZIONE AL FENOMENO DELL'USURA

Si chiama: CENTRO DI ASCOLTO PER LA PREVENZIONE AL FENOMENO DELL'USURA e sarà il nuovo servizio che la Misericordia di Monsummano Terme attiverà a giorni presso la propria nuova sede di via Empolese.

Forte dell'esperienza vantata dalle Misericordie Toscane fra le quali Pistoia, potranno essere ascoltati ed esaminati casi di indebitamento eccessivo che i richiedenti dimostreranno di avere ed ai quali verrà proposta una ristrutturazione del debito (così viene chiamata in gergo tecnico l'operazione) se ricorreranno le condizioni previste dalla legge, presso una banca convenzionata con la garanzia del 50% a carico della Misericordia.

Infatti in virtù della L.108/96 le Misericordie Toscane attraverso la Fondazione Toscana per la Prevenzione all'Usura, gestiscono un fondo di svariati milioni di Euro messi a disposizione dal governo con il solo scopo di offrire garanzie a soggetti carenti di propria credibilità finanziaria, al fine di ottenere un prestito bancario per la completa estinzione delle passività calcolato su una rata mensile sostenibile dalle entrate familiari.

Questo ha consentito in tutta la toscana di sottrarre dall'usura molte persone imprenditori e non, che avendo incagli, sofferenze bancarie o protesti e quindi non potendo accedere al credito ordinario, sono facili prede di usurai con tutte le conseguenze del caso.

Basterà telefonare in Misericordia e chiedere un appuntamento con i responsabili del centro Antiusura e questi muniti di professionalità ma soprattutto di umanità, ascolteranno e cercheranno per quanto possibile di consigliare la migliore strategia per risolvere il caso presentato.

Potranno rivolgersi al centro i soggetti che dipendono prevalentemente da lavoro dipendente o da pensione e gli istituti di credito convenzionati che gli interessati potranno liberamente scegliere sono le BCC, la MPS o la Cassa di Risparmio di Firenze.

Nella sede di Pistoia, vengono esa-



minati e rilasciate ogni anno decine di garanzie ma capita di frequente anche che la soluzione al caso è un semplice consiglio di come inquadrare finanziariamente un determinato caso.

Un altro importante servizio sociale che il nuovo corso della Misericordia Monsummanese si mette in animo di attivare proprio in occasione delle feste natalizie, preceduto di poco dallo Spaccio della Solidarietà, la raccolta di generi alimentari fuori dai supermercati per donarli a chi spesso il natale lo vede e lo vive purtroppo guardando le pubblicità e le vetrine scintillanti.

Il nostro obiettivo, ci dice il Presidente Marco Mandato, è quello di stare vicino a queste persone sia per alleviare le loro sofferenze ma anche per creare nei nostri volontari collaboratori e sostenitori, la consapevolezza che la povertà esiste e combatterla è una battaglia che vinciamo assieme.

Sarebbe bello considerare nel Presepe un novo personaggio, il fratello della Misericordia e chissà se questo non riservi qualche altra buona azione sotto l'albero dei suoi cittadini.

Marco Mandato

LA REALTÀ DI UNA UMANITÀ DIMENTICATA: LO SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Il martedì e il giovedì di quasi tutte le settimane dell'anno, nel Vicolo Santa Caterina, la stretta stradina che fiancheggia la Misericordia, c'è un inusuale via vai. Madri con bambini, anziani e non anziani che si affrettano, come intimoriti e un po' vergognosi, con borse della spesa come se uscissero da un supermercato.

In effetti si può dire che, dietro quel portone di ferro, ci sia un supermercato, il supermercato dei più bisognosi. Lì si prendono alimenti, ma non solo quelli, senza pagare. E' lo "Spaccio della Solidarietà" che vive della generosità dei pistoiesi. Trovarci dietro quel portone significa entrare in contatto di una parte di umanità sconosciuta per molti e da molti ignorata.

Tante persone si rivolgono allo "Spaccio" con dignità e fiducia. Non sono coloro che vivono, per scelta, di espedienti e di accattonaggio, che forse sarebbero i più bisognosi perché hanno perso la fiducia nel prossimo, sono persone che la vita ha provato in maniera, talvolta, crudele e non vogliono lasciarsi sopraffare. Spesso sono stranieri che, attratti dal miraggio di una vita migliore, diversa da quella che conducevano nei loro paesi di origine, si sono trovati a vivere una vita forse ancora più dura e senza prospettive. Spesso sono anziani, ma anche persone di mezza età che, senza possibilità di lavoro e senza sussidi sufficienti e, magari, malati cronici, cercano un aiuto per sopravvivere.

Ma sono anche giovani mamme con alle spalle una vita, spesso, tragica, sbalestrate e sfiduciate ma, soprattutto, sole, con nella testa, talvolta, idee folli, che non sanno come uscire dalla loro situazione. Dovendo accertare, per quello che è possibile, le situazioni che vengono presentate, si viene a conoscenza di cose che lasciano di sasso, ma anche di cose che griderebbero vendetta. Mariti che se ne sono andati ed hanno lasciato le mogli con i bimbi piccoli e senza alcuna forma di sostentamento; vecchie madri malate sfruttate dai figli; stipendi tali che richiedono la scelta se mangiare o pagare l'affitto di casa; impossibilità, per motivi di età, di ritrovare il lavoro perduto dall'oggi al domani.

La pena maggiore si prova davanti alla mamma che, dopo aver preso i non molti alimenti che le sono stati offerti, chiede un giocattolo, uno qualsiasi, per far trastullare il bambino perché si addormenti. Fortunatamente i bambini crescono e qualche mamma porta i giocattoli che i loro figli non usano più. Fa bene al cuore veder brillare gli occhi di un bambino. Lo "Spaccio" accoglie tutti fino che può. Ma presto gli scaffali si vuotano ed allora. Allora dobbiamo tendere la mano per chi ha tanta dignità che ti dice: "Se poteste aiutarmi, spero che il momento passi". Allora usciamo dallo "Spaccio" e ci trasferiamo davanti ai supermercati, quelli veri, dove le persone spendono e chiediamo fiduciosi,

anzi certi, che qualcuno ci darà perché possiamo continuare a dare.

Ma fino a quando questa società, che qualcuno dice del benessere potrà e dovrà sopportare che esistano gli "Spacci della Solidarietà" significa che, questa società, non sa dove stia di casa non solo la giustizia ma nemmeno l'UMANITÀ. Utopia?

"Avevo fame".

Giampaolo Bellandi



**Un Sì convinto
per la Vita**

Se la **solidarietà** fa parte
della tua vita,
donare gli organi, va oltre
la vita

A.I.D.O.

Associazione Italiana
per la donazione degli organi
gruppo speciale Misericordia
Pistoia
Via Can Bianco, 35 Pistoia

VEN. ARC. MISERICORDIA PISTOIA Spaccio della Solidarietà

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

• Martedì e Giovedì dalle 15 alle 17 Sig. **Gasperini Enrico** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ

Siamo oramai alla chiusura del quinto anno di attività dello Spaccio della Solidarietà, l'attività voluta dalla Misericordia di Pistoia per fornire assistenza alle famiglie bisognose della nostra Provincia, e purtroppo anche quest'anno dobbiamo registrare un aumento delle richieste.

Come è consuetudine alla fine dell'annata, si tirano le somme e si fanno delle statistiche, ma questa volta non voglio elencare il movimento delle derrate alimentari, o il numero dei sussidi, quali farmaci, bombole di gas, bollette ecc. che abbiamo dato, vi basti sapere che comunque sono notevoli.

Quest'anno voglio fare dei ringraziamenti particolari ad alcuni nostri amici: di Montale, di Quarrata, di Monsummano e non ultimi i Pistoiesi che sempre, quando ci presentiamo davanti ai vari supermercati della provincia o vengono presso la nostra sede, ci donano con grande generosità tutti quei generi di prima necessità che servono a portare avanti la nostra attività e soddisfare alle richieste di aiuto che ci vengono rivolte.

Un sentito ringraziamento va an-



Volontari della misericordia di Candeglia

che ai supermercati che ci concedono l'utilizzo delle loro strutture (elencarli tutti sarebbe troppo lungo) per effettuare le nostre periodiche raccolte.

Ed infine come si usa dire "dulcis in fundo" devo un sentito e particolare ringraziamento a tutti i volontari delle Associazioni (ANT - Ass. Naz. Tumori - ANTEAS - Ass. Naz. Terza Età Attiv. Sociale - MOICA - Movimento Italiano Casalini -

Misericordia di Candeglia - Misericordia di Montale - Misericordia di Bottegone - Misericordia di Quarrata - Misericordia di Monsummano Terme) che collaborano con noi mettendo oltre il loro tempo libero anche la loro immagine nel chiedere per gli altri.

A tutti cordiali saluti e auguri vivissimi di Buone Feste

Gasparini Enrico

Responsabile Spaccio di Solidarietà

PRIMA COLLETTA ALIMENTARE A MONSUMMANO TERME



Il giorno 18 Ottobre 2005, si è svolta per la prima volta una colletta alimentare nella zona di Monsummano organizzata ed eseguita dalla locale Misericordia.

La raccolta promossa e fortemente voluta dal nuovo Presidente Marco Mandato e dal Consiglio della Confraternita, ha fatto seguito ad altre iniziative intraprese in occasione dell'inaugurazione della

nuova sede, che così vede un forte rilancio dell'Istituzione stessa.

Hanno partecipato 35 volontari che si sono alternati per tutta la giornata davanti ai Supermercati: Conad di Monsummano e di

Cintoiese, Despar e Penny di Monsummano, ai quali va il ringraziamento per la loro disponibilità.

Il materiale raccolto che si aggira sulle due tonnellate, servirà, come è stato spiegato ai donatori, a soddisfare le richieste di aiuto che pervengono allo Spaccio della Solidarietà da tutta la provincia.

Da parte del Consiglio della Misericordia di Monsummano Terme va

il ringraziamento a tutti i volontari che hanno "lavorato" dalla mattina alle ore 8.00 per raccogliere, dividere per prodotto, pesare e sistemare tutto il materiale che è stato definitivamente immagazzinato alle 1,00 di notte.

Cordiali saluti e vivissimi auguri di Buone Feste



Volontari della misericordia di Monsummano terme

Parco La Vergine
Via Bonellina n.1
Pistoia

**VISITE
SPECIALISTICHE
E DIAGNOSTICA**

per informazioni e
prenotazioni
tutti i giorni
dal Lunedì al Venerdì
orario continuato
ore 8,00 / 19,00
sabato
ore 8,00 / 12,00

di persona
o per telefono
al numero
0573.505250

**LABORATORIO
ANALISI**

Vicolo
S. Caterina n.10
Pistoia

Prelievi Ematici
tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato
senza prenotazione
ore 7,30 / 9,30

Ritiro referti
ed informazioni
dal Lunedì al Venerdì
7,30 / 12,00
16,00 / 18,00
sabato ore
7,30 / 12,00

Tel. **0573.5050**
Fax. **0573.27767**

**FISIOTERAPIA
PALESTRA**

Vicolo S. Caterina
n.16- Pistoia

per informazioni e
prenotazioni
tutti i giorni
dal Lunedì al Venerdì
7,30 / 13,00
13,30 / 18,00

Tel. **0573.505219**



LE LESIONI DEL LEGAMENTO CROCIATO ANTERIORE (LCA) DEL GINOCCHIO

Le lesioni del Legamento Crociato Anteriore (LCA) sono causate da un trauma diretto o indiretto. Tali lesioni si verificano perlopiù in persone che praticano attività sportiva. In Italia gli sport incriminati sono vari; le incidenze relative di lesioni del LCA per alcuni di essi sono: calcio 50%, sci 13%, calcetto 12%, basket 9%, pallavolo 8%, arti marziali 2%, ginnastica 1%.

Le lesioni del LCA possono essere classificate in base al tempo trascorso dal trauma in: acute, subacute e croniche, in base all'entità della lesione in: complete o parziali e in base all'eventuale presenza di lesioni legamentose associate (legamento collaterale mediale, collaterale laterale o crociato posteriore) in: isolate o complesse. In più del 95% dei casi le lesioni del LCA sono complete e quindi in grado di determinare una importante instabilità del ginocchio stesso. In campo specialistico il termine lesione corrisponde alla rottura del legamento crociato anteriore che non avendo capa-



Fig 1: trapianto del terzo centrale del tendine rotuleo

cità di guarigione spontanea necessita quasi sempre dell'intervento chirurgico per la sua riparazione. Le uniche lesioni che non necessitano sempre di intervento chirurgico riparativo sono le rotture parziali che

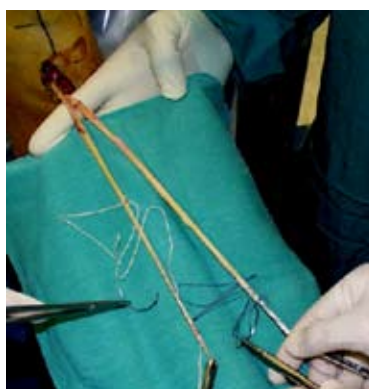


Fig 2: prelievo dei tendini semitendinoso e gracile che vengono lasciati inseriti sulla tibia.

però non superano il 5% di tutte le lesioni. Le lesioni del LCA incidono in maniera importante sulla cinematica articolare del ginocchio con alterazioni a carico delle strutture intra-articolari. La conseguenza diretta del danno del LCA è l'alterazione dell'equilibrio meccanico dell'articolazione. Ad essa si associa anche un marcato processo flogistico della membrana sinoviale, che unitamente al danno capsulare associato è responsabile del dolore conseguente alla lesione. Un dolore importante però, contrariamente a quanto immaginato, non è sempre presente nelle lesioni del LCA e questo spiega perché in passato tante lesioni legamentose del crociato anteriore sono passate inosservate. Una accurata visita specialistica associata all'esecuzione di un esame strumentale come la Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) o la Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) è comunque in grado al giorno d'oggi di diagnosticare con tempestività la lesione legamentosa riportata dal paziente. L'evento traumatico o

distorsivo che ha causato la rottura del LCA spesso determina anche una lesione meniscale e talvolta cartilaginea. Tali lesioni possono comunque essere trattate con successo durante il medesimo intervento di ricostruzione legamentosa. Attualmente per le lesioni del LCA è possibile nella totalità dei casi effettuare una plastica ricostruttiva per via artroscopica senza cioè dover aprire l'articolazione del ginocchio come avveniva in passato. Il trattamento più praticato in Italia è la ricostruzione del LCA impiegando materiale autologo, cioè prelevato dal paziente stesso. In pratica i trapianti attualmente più Fig 1: trapianto del terzo centrale del tendine rotuleo impiegati sono: il terzo centrale del tendine rotuleo (50%) (Fig. 1), i tendini dei muscoli flessori del ginocchio (semitendinoso e gracile) (Fig. 2) (45%) e il tendine quadricipitale (5%).

Fig 2: prelievo dei tendini semitendinoso e gracile che vengono lasciati inseriti sulla tibia.

Oggi è praticamente consolidata l'opinione, dopo numerosi studi sulla biomeccanica del LCA, sulla posizione in cui impiantare il trapianto, mentre

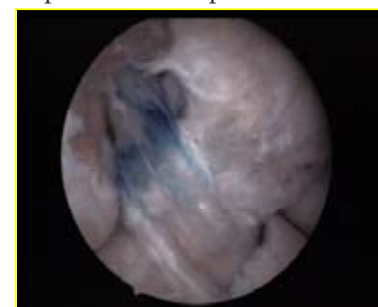


Fig 3: immagine artroscopica finale della ricostruzione del LCA con trapianto del terzo centrale del tendine rotuleo

resta dibattuta la tecnica di fissazione del trapianto sia a livello tibiale che femorale. E' evidente che una stabile fissazione del trapianto utilizzato per la ricostruzione del LCA è di fondamentale importanza perché permette l'esecuzione di un programma di riabilitazione che consenta di ritornare in un tempo contenuto alla pratica della attività sportiva. Una fissazione iniziale stabile del trapianto è il presupposto fondamentale per eseguire un programma riabilitativo che nel più breve tempo possibile consenta il completo recupero funzionale dell'articolazione. Non esistono particolari differenze nel protocollo riabilitativo sia che venga Fig 3: immagine artroscopica finale della ricostruzione del LCA con trapianto del terzo centrale del tendine rotuleo.

impiegato il trapianto di tendine rotuleo (Fig.3) o il trapianto dei tendini semitendinoso e gracile (Fig. 4). In pratica occorrono da 5 a 6 mesi per poter tornare a praticare uno sport come il calcio, il basket e la pallavolo allo stesso livello precedente al trauma. Tale periodo è necessario perché nonostante l'impiego di mezzi di fissazione del trapianto molto stabili all'inizio, è solo l'integrazione biologica di questo da parte dell'organismo che ne garantisce la resistenza definitiva.

Fig 4: immagine artroscopica finale della ricostruzione del LCA con i tendini semitendinoso e gracile.



Fig 4: immagine artroscopica finale della ricostruzione del LCA con i tendini semitendinoso e gracile.

Dott. Alessandro Pisaneschi
Resp. Branca Centro Fisioterapico
della Misericordia
Via Brunelleschi, 34 - Quarrata
 Attività chirurgica presso:
 Casa di cura Villanova Firenze
 Casa di cura Santa Rita
 Montecatini Terme

PoliAmbulatorio

INFORMA

Parco La Vergine - Via Bonellina n.1 - Pistoia

ALLERGIA ED INTOLLERANZA ALIMENTARE: COSA SONO E COSA FARE

Nell'ultimo decennio si sta riscontrando un aumento della patologia legata agli alimenti. Si deve però fare una distinzione tra allergia ed intolleranza alimentare, perché sono due patologie con meccanismi scatenanti differenti e di conseguenza terapia diversa.

Primo aspetto importante da valutare è l'anamnesi, cioè la storia, quello che ci racconta il paziente. La sintomatologia delle allergie alimentari è caratterizzata da prurito con eventuale gonfiore delle labbra, della lingua che possono insorgere da qualche minuto fino a qualche ora di distanza dall'assunzione dell'alimento in causa; in casi più gravi si può arrivare all'edema della glottide fino allo shock anafilattico. Si può avere anche prurito con orticaria alle mani in seguito al semplice contatto con l'alimento. Gli alimenti più a rischio sono il latte, l'uovo e le arachidi nell'età infantile, i crostacei, i legumi e la frutta nell'età adulta. La diagnosi si basa sull'esecuzione dei prick test per alimenti (test identico a quello che viene eseguito per le allergie ai pollini) e nel prick by prick che usa l'alimento fresco sospeso della reazione allergica. In questo caso con lo stesso ago "buchiamo" prima l'alimento e poi la cute dell'avambraccio del paziente; la risposta è caratterizzata da un pomfo pruriginoso che compare nel giro di 5-10 minuti.

Un altro aspetto importante delle allergie alimentari è l'allergia al nichel, un metallo molto diffuso nell'ambiente (basti pensare all'euro!) e negli alimenti (pomodori, fagioli, pane integrale, cioccolata, ecc.). La sintomatologia di solito è legata al contatto con oggetti di metallo (es. orecchini di bigiotteria) per cui il paziente può riferire prurito con dermatiti ed orticaria, ma parlandoci accuratamente questo può lamentare disturbi a livello gastroenterico come difficoltà nella digestione, diarrea o stipsi e talvolta disturbi respiratori. In questo caso la diagnosi si basa sull'uso dei patch test in cui le sostanze sono poste su degli appositi dischetti che vengono posizionati sulla schiena del paziente. Qui la reazione è più lenta e si manifesta a distanza di 48-72 ore con prurito ed orticaria. Per inciso nella serie dei patch test si trovano anche altre sostan-

ze, usate per esempio dai parrucchieri, che possono essere causa di dermatiti o orticaria legate a particolari attività lavorative o hobby.

La terapia dell'allergia alimentare è purtroppo impegnativa e talvolta difficile da far seguire al paziente. Infatti l'unica terapia è l'eliminazione per sempre dalla dieta dell'alimento in causa sia nella sua forma "visibile" che "nascosta". Diversa invece è la terapia per l'allergia al nichel in cui bisogna evitare il contatto diretto con oggetti costruiti con tale metallo, mentre per la dieta non c'è una restrizione stretta come nel caso precedente.

Capitolo diverso è l'intolleranza alimentare dovuta a reazione a alimenti per difetti enzimatici (es. deficit di lattasi) o per effetto di sostanze farmacologicamente attive (vedi soggetti allergici all'aspirina) presenti negli alimenti. È una diagnosi di esclusione, non ci sono test riconosciuti scientificamente che aiutano in questa diagnosi. L'unico esame è il breath test al lattosio per diagnosticare un'intolleranza al latte dovuta al deficit dell'enzima lattasi, presente normalmente nelle cellule del nostro intestino, enzima che serve a far digerire il latte. I soggetti con tale intolleranza lamentano dolori addominali e diarrea dopo assunzione di latte e latticini. Per altre sospette intolleranze la diagnosi si basa sull'esclusione di allergie eseguendo i prick test per alimenti e patch test che risulteranno negativi.

In ultima analisi, ma non ultima per importanza, è la ricerca di un possibile morbo celiaco, cioè l'intolleranza al glutine proteina presente negli alimenti della famiglia dei cereali (in particolare frumento, orzo, segale). In questo caso è utile eseguire un prelievo di sangue per la ricerca di anticorpi anti-gliadina, endomisio e transglutaminasi. In seconda istanza, soprattutto se positivi tali anticorpi, si deve eseguire un'esofagogastroduodenoscopia con biopsia dei villi intestinali che sono distrutti. La terapia consiste nella dieta con alimenti privi di glutine per tutta la vita.

D.ssa Valentina Fedi
 Specialista in Allergologia
 e Immunologia
 Poliambulatorio Misericordia

POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI PISTOIA



Inaugurata la nuova sede del Centro Fisioterapico a Quarrata

Alla presenza del Presidente della Misericordia di Pistoia Comm. Ali-
gi Bruni dei vertici dell' A.S.L. 3 e
dei numerosi cittadini intervenuti
il Sindaco di Quarrata ha inaugu-
rato il nuovo Centro Fisioterapico.



La Misericordia con questa nuova sede ha voluto realiz-
zare dopo oltre 15 anni di attività presso la "Villa" una
struttura senza alcuna barriera architettonica, con un am-
pio parcheggio per gli utenti e spazi adeguati per le tera-
pie fisiche e riabilitative. La struttura è operativa presso
il Centro Commerciale Giotto in via Brunelleschi dove da
oltre un anno è già presente anche il servizio ambulanze.
Una scelta che la dirigenza della Misericordia ha forte-
mente voluto per rendere questo importante ed indispen-
sabile servizio per la collettività sempre più fruibile sia
dai cittadini di Quarrata che delle zone limitrofe. Le prestazioni di terapia fisica e riabilitativa
sono effettuate da personale qualificato sotto la direzione sanitaria del dott. Alberto Marini.

NUOVA SEDE

Centro Fisioterapico di Quarrata

Responsabile Sanitario Dott. Alberto Marini

Via Brunelleschi, 34 - 51039 Quarrata (PT)

Mailbox: quarrata@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario
7.00/12.00 - 13.30/17.00 di persona o per telefono

Per informazioni ed appuntamenti



0573 72992

Centro Fisioterapico e Palestra di Pistoia

Responsabile Sanitario Dott. Averardo Lumini

Vicolo S.Caterina n.16- Pistoia

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario
7,30 / 13,00 - 13,30 / 18,00

Per informazioni ed appuntamenti



0573 505219